

SPECIALE

ROMA - ARA PACIS
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022Inquadra il QR code
con la telecamera
dello smartphone
per iscriverti al Festival
in programma a Roma

Il Festival di Salute

CURE D'AVANGUARDIA

L'oncologo Piercarlo Gentile: è l'era delle radioterapie

Alla base c'è l'innovazione tecnologica e c'è tanta ricerca. E' così che «la radioterapia sta ottenendo risultati fino a poco tempo fa impensabili. In quattro anni, poi, c'è stato un cambio di approccio, che porta a risultati sempre più positivi: questi fanno la differenza non solo a livello di sopravvivenza al cancro, ma sulla qualità della vita». Non ha dubbi Piercarlo Gentile, direttore medico dell'Upmc Hillman Cancer Center San Pietro e primario dell'Unità di radioterapia oncologica dell'ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma. «Grazie ai tempi di cura ridotti e alla bassissima tossicità - sostiene - la radioterapia sta giustamente diventando il primo approccio di cura contro il cancro, abbattendo il muro della paura e diventando sempre più richiesta anche dagli stessi pazienti».

Ma è una terapia per tutti? Sul diritto alla cura, sulle differenze fra Sud e centro-Nord, e fra pubblico e privato Gentile si confronta con Cinzia Iotti, presidente dei radiologi oncologi italiani, al Festival di Salute, nell'incontro di venerdì 21 ottobre. «Grazie alle radioterapie riusciamo ad essere efficaci e a raggiungere un controllo locale superiore al 90% in qualsiasi parte del corpo.

Penso al sistema nervoso centrale, al polmone, all'addome, al pancreas, al fegato, al rene, alla prostata e ai linfonodi, anche in siti in movimento e in trasformazione, che prima non venivano neanche presi in considerazione. Trattiamo con grandissimi risultati anche pazienti con gravi comorbilità. Il tutto grazie a risonanze e Tac a grandissima precisione che ci permettono di identificare i contorni del bersaglio tumorale sempre con maggiore precisione, spesso senza dare al paziente alcun effetto collaterale e riducendo la necessità dei farmaci chemioterapici, che hanno costi altissimi» spiega Gentile -. Purtroppo questi macchinari così sofisticati non sono presenti in tutta Italia, sia per un problema di distribuzione delle tecnologie sia per mancanza di personale specializzato».

La richiesta di prestazioni radioterapiche è in crescita e continuerà ad esserlo. In futuro oltre il 70% dei pazienti oncologici entrerà in contatto con un centro di radioterapia nel suo percorso di cura e ciò significa che, se non aumenteranno i centri, non ci sarà posto per tutti. «Dopo una diagnosi infausta, i pazienti ci chiedono di essere inseriti in un percorso oncologico di qualità nel più breve tempo disponibile. Ma questo non è possibile in tutta Italia - chiosa il professore

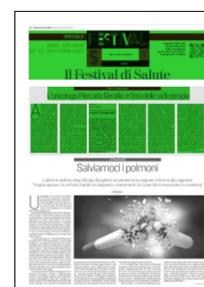
re - e si alimenta la piaga della mobilità passiva fra regioni. Per quanto le cure siano a carico del Sistema sanitario, non tutti possono permettersi di viaggiare e soggiornare in un'altra città per curarsi. E' quindi importante che il governo si renda conto che l'accesso alle cure oncologiche ad oggi non è equo e che, in questo senso, il Pnrr è un'opportunità da non perdere». N. PEN. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEVENTO

Scoprire il programma

Giovedì debutta la nuova edizione del Festival di Salute. Intitolato «La nuova era. Con la scienza proteggiamo la nostra libertà», è in programma all'Ara Pacis a Roma e prevede tre giorni di interviste, talk, workshop, dibattiti e musica, con 120 ospiti, tra cui sei Premi Nobel. Il programma è disponibile su www.salute.eu. L'ingresso è libero con prenotazione, da effettuare su www.festivalasalute.makeitlive.it. —



Superficie 40 %